

Lo storico edificio di Porta Portese era pericolante da anni

Drammatico volo di otto metri

Crolla il S. Michele: gli inquilini

Giù dal ponte con l'auto: 6 all'ospedale

Inchiesta per il palazzo che si è schiantato?

erano appena fuggiti

Centinaia di milioni il fitto della Casbah

Drammatica denuncia in Comune - Tutto l'edificio verrà sgomberato: promessa una casa alle 200 famiglie

Sempiti per puro caso alla morte, disperati, senza neppure un modesto tetto sotto cui ripararsi, decine di inquilini del S. Michele sono andati a letto in Campidoglio. Le donne sono portate dietro i bambini nudi, ancora lattanti, i pochi uomini avevano tra le mani una schiaccia che era già stata sbriciata dalla maggioranza dell'assemblea della Casbah, del vecchio S. Michele di Roma. Non intendiamo per nessuno modo abbandonare lo stabile, perché vogliamo l'assegnazione di una casa — era scritto — Se scenderà qualcosa, sarà sotto la vostra responsabilità in quanto l'edificio è stato dichiarato pericolante dai vigili del fuoco... Era l'ultimo disperato tentativo di richiamare sulla loro parte l'attenzione delle autorità competenti, che tante volte avevano abdicato di fronte alle loro responsabilità e alle loro promesse. Il Comune si è impegnato a promettere alle famiglie qualche camera albergo, in attesa della assegnazione delle case.



Una drammatica immagine dell'edificio crollato in via San Michele. Su una delle pareti si legge: Viva l'INA



Scene di disperazione si sono registrate tra gli inquilini. Nelle foto: due donne scivolte dal panico

Potrebbe essere una terribile sciagura, un disastro orribile. Invece, si debbono lamentare solo quattro morti. Ma solo perché il caso ha voluto così. Quando gli inquilini sono andati a letto per colpa del S. Michele, a Porta Portese sono uscitati all'aperto, in salvo dal cortile interno, in pieno giorno, vecchi e bambini, tutti. Il punto di vista dell'inchiesta non è mai stato e sarà sempre per gli anni, le responsabilità e l'incertezza delle autorità, sono colpevoli di soltanto un fatto: non hanno fatto nulla per evitare il crollo. Non hanno fatto nulla per evitare il crollo. Non hanno fatto nulla per evitare il crollo.

Seminudi

I fuggitivi hanno abbandonato tutto anche i pochi denari contenuti nei loro portafogli per scappare in tempo. C'era tanta confusione, tanta paura, tanta disperazione. Qualche donna soltanto ha cercato di portare in salvo le masserizie, le gioie, i soldi ma il panico le gridò degli altri fuggitivi, i pianti dei bambini, le urla dei vigili del fuoco, le grida dei padri, le urla delle madri, le urla delle donne, le urla dei bambini, le urla dei bambini, le urla dei bambini.

L'allarme

Ieri mattina, il violento acquazzone, che da due giorni flagella ininterrottamente Roma, ha provocato degli allagamenti negli scantinati del vecchio palazzo. È stata una fortuna, qualcuno ha telefonato a vigili del fuoco e due autobotti sono subito partite a svenire l'acqua. Un attimo dopo, il palazzo è nuovamente squallido nella caserma di via Genoa. Correte, qui crolla tutto. Si stanno aprendo dappertutto crepe, si sta gradito una spaccatura in un muro, si sta gradito una spaccatura in un muro, si sta gradito una spaccatura in un muro.

Una bimba

Subito dopo l'esplosione, si è udito un grido di dolore, un grido di dolore, un grido di dolore. Una donna, Assunta Rossi, 33 anni, non aveva fatto in tempo a mettersi in salvo, era appollaiata su uno stretto cornicione, rimasto in piedi nonostante il crollo del palazzo. Aveva in braccio una bambina di tre anni, che era rimasta in salvo. La donna e la bambina sono state portate in ospedale, dove sono state curate.

Il dibattito sulle commissioni-fantasma

Provincia: difficoltà nel centro-sinistra

Le difficoltà nelle quali si muoveva il centro-sinistra della Provincia sono apparse evidenti ieri sera, nel corso di un lungo dibattito sulle commissioni-fantasma. Il socialista Calderino si è espresso contro le commissioni di tecnici ed esperti create dalla Giunta all'insaputa del Consiglio, il socialdemocratico Dolci, pur sottoscrivendo l'ordine del giorno della maggioranza, si è rifiutato di prendere la parola in aula e negli interventi degli esponenti di varie correnti di non è stato difficile cogliere sfumature significative. Tali divergenze sono culminate in un aspro battibecco fra l'assessore Cutruffo, della sinistra dc, e l'esperto doroteo La Morgia, vicesegretario della DC romana, che aveva accusato maldestramente i co-

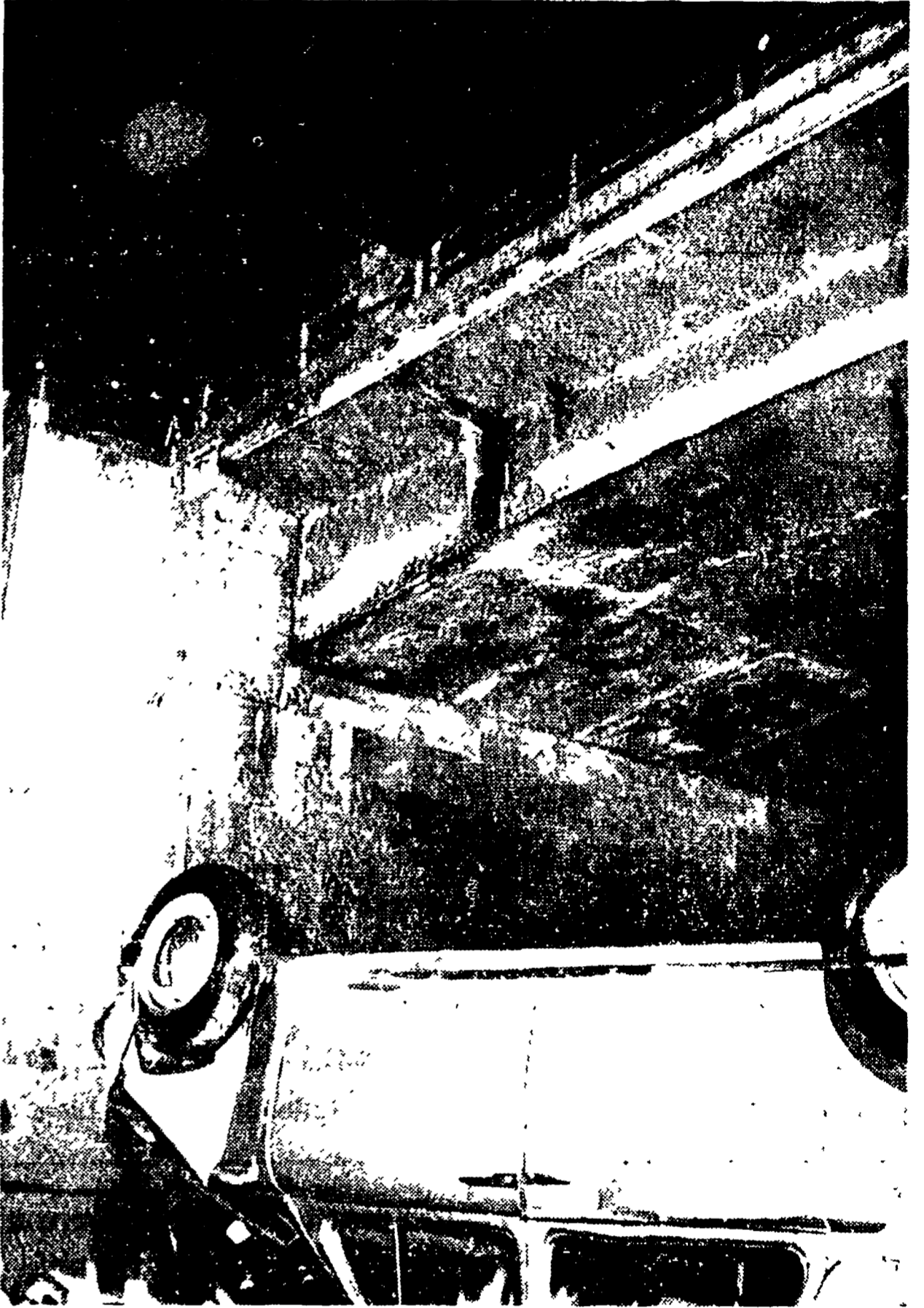
Contro gli appalti

Stefer: sciopero dalle 11 alle 15

Concluso con una massiccia manifestazione di lavoro, il settore delle ferrovie del centro-sinistra, a Zephero, il giorno 29, ha deciso di sciopero per il servizio ferroviario. Lo sciopero è stato organizzato dal Pci, che ha convocato i lavoratori per le 11 e le 15. Lo sciopero è stato rispettato, con l'eccezione di alcune linee, che sono state mantenute in servizio per esigenze di servizio.

Convocati per le 18 C.F. e C.F.C.

Il Comitato federale e la Commissione federale di controllo eletti al congresso sono convocati in seduta comune alle 18 nella sede del Comitato centrale (quinto piano) in via delle Botteghe Oscure. L'ordine del giorno in discussione è il seguente: elezioni degli organismi dirigenti.



Dopo un volo di otto metri, un'Appia è piombata giù dal Raccordo anulare schiantandosi sull'asfalto della via del Mare. Quattro persone sono rimaste ferite leggermente, due in modo più grave; un'altra è rimasta contusa nell'auto che ha provocato l'incidente. Questo il bilancio di uno scontro pauroso, avvenuto ieri pomeriggio alle 16 nel punto in cui il Raccordo incontra la via Ostiense.

Un'Appia, terza serie, targata La Spezia 26944, diretta verso il nord, è stata investita da una «1100» targata Roma 194067 e scaraventata contro il parapetto del cavalcavia. Lo ha sfondato, è piombata sulla strada sottostante. I passeggeri, dopo lo spaventoso volo, sebbene due soli fossero feriti e, come si è detto, non gravemente, non hanno avuto la forza di uscire dall'auto. Sono stati estratti di peso da alcuni automobilisti di passaggio, e trasportati, a tutta velocità, cinque all'ospedale San Camillo ed uno al Centro traumatologico dell'INAIL, alla Garbatella.

piccola cronaca

IL GIORNO — Decet venerdì 30 novembre (1962) Onomastico: Andrea II (1200) e il giorno 743 e tramontati alle 18:41

BOLLETTINI — Demografico: Nati: maschi 43, femmine 31. Morti: maschi 27, femmine 25. Matrimoni: 13

Meteorologico: La temperatura di ieri: minima 6, massima 16

CONFERENZA SULL'ARTE MESSICANA — Decet alle ore 18, nei locali della Comunità Europea in via Po, 12, il professor Ignazio Bernini, direttore del museo antropologico della Città del Messico, inaugurerà il seminario di studi organizzato dalla Comunità Europea con una conferenza sul significato e l'evoluzione dell'arte messicana antica.

S'inaugura la sede della Garzanti — La nuova sede della Garzanti editrice, in via Po, 12, è stata inaugurata venerdì 30 novembre. La nuova sede è stata inaugurata venerdì 30 novembre.

Il P.R. in Comune — Saranno due le città annonarie? — Dopo il serrato dibattito sul drammatico crollo di San Michele, su cui riferiamo in altre pagine della pagina, il Consiglio comunale ha proseguito la discussione sul piano regolatore. Hanno parlato due consiglieri, il socialista Antonio Mammì, assessore all'Anno, e il democristiano Giovanni Bernini. L'oratore repubblicano non ha accettato nulla di nuovo in merito alle posizioni degli altri rappresentanti della maggioranza. Ha difeso le previsioni avanzate dal progetto di piano, e in particolare ha sostenuto la giustizia dei folli, assediamenti, programmati nel quadrante sud della città. Per la città annonaria — progettata in una area che sta tra la Tiburtina e la Casilina — ha proposto una soluzione completamente diversa. Su tale tema, il socialista Mammì ha risposto che il nuovo mattone, che è stato progettato, è stato progettato, e il nuovo mattone, che è stato progettato, è stato progettato.

Terracini presenta un saggio di Togliatti

Oggi alle 18, presso la libreria Anselmi, via delle Botteghe Oscure 2, il compagno senatore Umberto Terracini presenterà il recente saggio di Togliatti "La formazione del gruppo dirigente del Pci".